

# SEMPLICEMENTE FRATELLO



NOTIZIARIO DEI FRATELLI DELLA SACRA FAMIGLIA AGLI AMICI

N. 48 Settembre 2016 - Ed. Casa Gen. Istit. Fratelli S.F. - Fir. Resp. Angelo Raimondo - Redazione: fratel Giuseppe Accomazzo - segreteria@collegiosacrafamiglia.it - Tel. 011.7493322  
Aut. Trib. Torino 9/3/1948 - Sped. in A. P. art. 2 comma 20/C legge 662/96 - Filiale di To. In caso di mancato recapito, rinviare a Uff. C.M. TO\_NORD per rest. al mitt. previo addebito - Stampa: ALZANI Tipografia - Pinerolo (To)

## “I Fratelli imparano a vivere la Misericordia”

L'anno del Giubileo della Misericordia terminerà l'8 dicembre 2016. Tutti lo stiamo vivendo in vari modi, partecipando a conferenze, a pellegrinaggi, a “passaggi della Porta Santa”... Anche noi Fratelli abbiamo desiderato vivere in modo significativo “quest'anno di grazia” e approfondire aspetti teologici e sociali legati all'avvenimento. Così i **tre giorni del corso di formazione**, svolto in luglio a Taggia, con la presenza di 30 Fratelli, ci hanno aiutati a riscoprire:

- il vero volto di Dio misericordioso che nella nostra formazione ci è stato presentato più con i tratti del giudizio che della misericordia;
- il senso della misericordia come cammino di riconciliazione con se stessi e la propria storia e nelle famiglie, nelle comunità, tenendo conto dell'approccio di Papa Francesco;
- la misericordia verso gli altri, ricuperando il senso del perdono e il senso che la tradizione dà alle opere di misericordia corporali e spirituali.

Non ci siamo limitati ad uno studio teorico, ma “esperienze” forti ci hanno aiutato a rendere vivo e attuale il messaggio: penso al passaggio della “Porta Santa” nella basilica della Madonna Miracolosa di Taggia; al percorso del “labirinto di Chartres”; alla toccante testimonianza di una coppia, Emi e Fino, che prestano volontariato nel carcere di Sanremo; alla presentazione della misericordia e delle opere di misericordia attraverso un percorso artistico, fatta da don Antonio Scatolini...

Anche i **nostri tre corsi di “Esercizi spirituali”**, svolti nei mesi di luglio ed agosto a Challand, a Taggia e a Villa Brea, ci hanno offerto l'opportunità di continuare la nostra riflessione sulla Misericordia, meditando le conferenze che Papa Francesco ha rivolto ai sacerdoti nel loro ritiro del mese di giugno. Parole molto interessanti, quelle del Papa, rese maggiormente efficaci dalla nostra disponibilità a condividerle ogni giorno con i confratelli. La prima meditazione: “dalla distanza alla festa”: la suggestiva presentazione della parabola del Padre misericordioso; la seconda: “ricettacolo della Misericordia”: è il nostro peccato; “il buon odore di Cristo e la luce della sua Misericordia” è il tema della terza conferenza.

Mi sembra utile fare dono di alcune perle del Papa contenute nei testi da noi meditati.

*“La misericordia, nel suo aspetto più femminile, è il viscerale amore materno, che si commuove di fronte alla fragilità della sua creatura appena nata e la abbraccia, fornendo tutto quello che le manca perché possa vivere e crescere; e, nel suo aspetto propriamente maschile, è la fedeltà forte del Padre che sempre so-*

*stiene, perdona e torna a rimettere in cammino i suoi figli”.*

*“La misericordia è una commozione che tocca le viscere, e tuttavia può scaturire anche da un'acuta percezione intellettuale – diretta come un raggio ma non per questo meno complessa –: si intuiscono molte cose quando si prova misericordia. Si comprende, per esempio, che l'altro si trova in una situazione disperata, al limite; che gli succede qualcosa che supera i suoi peccati o le sue colpe; si comprende anche che l'altro è uno come me, che ci si potrebbe trovare al suo posto; e che il male è tanto grande e devastante che non si risolve solo per mezzo della giustizia...”*

*“Non è che la misericordia non veda il male, ma guarda a quanto è breve la vita e a tutto il bene che rimane da fare. Per questo bisogna perdonare totalmente, perché l'altro guardi in avanti e non perda tempo nel colpevolizzarsi e nel compatire sé stesso e rimpiangere ciò che ha perduto. Mentre ci si avvia a curare gli altri, si farà anche il proprio esame di coscienza e, nella misura in cui si aiutano gli altri, si riparerà al male commesso. La misericordia è fondamentalmente speranzosa. È madre di speranza”.*

*“Il cuore che ha ricevuto misericordia non è un cuore rattoppato, ma un cuore nuovo, ri-creato”.*

**Fratel Pierino  
Dotti**



# “Colegio Familia” Tijuana-Messico

“Fate una scuola che si faccia notare”, fu la raccomandazione fatta da fratel. Carlo Ivaldi ai fratelli Delio Da Campo e Luigi Archetti al congedarsi da loro, dopo averli accompagnati a Tijuana (Messico) nell'estate del 1987. I due Fratelli rimasero a guardare l'aereo che si allontanava, mentre sgomenti sentivano tutto il peso della sfida che avevano davanti a sé: non dominavano la lingua, non conoscevano nessuno e nemmeno avevano la più remota idea da dove cominciare.

Non avendo una casa dove alloggiare, il vescovo li affidò a una comunità religiosa femminile di clausura, dove vi rimasero due mesi e mezzo. Durante il loro soggiorno conventuale sfruttarono il tempo studiando lo spagnolo, la storia e la geografia del Messico e chiedendo a Dio la saggezza necessaria per individuare quei segni che egli avrebbe messo sulla loro strada. Impararono a proprie spese che *“i suoi sentieri non sono i nostri sentieri”*. Tardarono due anni per morire alla propria cultura europea e per rinascere lentamente alla nuova cultura di adozione sulla frontiera più attraversata del mondo.

Dopo aver animato per nove mesi una nuova scuola cattolica nel quartiere Francisco Villa, senza una ragione plausibile, nell'estate del 1989 fu loro negata tale possibilità. Però pochi giorni dopo e in forma inattesa, la Provvidenza

Nel giro di pochi anni siamo arrivati al punto che i genitori dovevano prenotare un posto per i loro figli con anni di anticipo, perché la nostra capienza scolastica era limitata. Dopo 7 anni di testardaggine siamo riusciti a far compiere alle autorità la promessa, che ci avevano fatto al nostro arrivo, di metterci a disposizione un terreno più grande nel quartiere **Alta Brisa**, dove nel 1996, un nuovo edificio cominciò a ricevere gli alunni delle medie.

L'apice dell'incremento numerico è stato raggiunto nel 2002, quando ad Alta Brisa, grazie ad un nuovo ed imponente

mettendo fine ai 15 anni di sistemazione pionieristica in una casa prestata dalla diocesi.

Nel 2004 la nostra prima scuola della Buena Vista inaugurò una funzionale mensa scolastica ed un'area giochi ristrutturata. Due anni dopo, siccome l'edificio per le elementari di Alta Brisa aveva esaurito tutti gli spazi disponibili, si rese necessaria la costruzione di nuovi spazi di appoggio per l'inglese, la formazione religiosa, per riunioni e per materiale scolastico.

L'anno seguente prese l'avvio un nuovo importante progetto che in due



edificio, abbiamo potuto inaugurare in un solo colpo 5 nuove classi per le elementari e 2 per le superiori. A partire da quell'anno il Collegio poteva contare sulla struttura necessaria per raggiungere, col tempo, la sua massima capacità di 1300 allievi. Tuttavia la vita scolastica non è fatta di sole aule, ma anche di spazi complementari per laboratori, aule per audiovisivi e campi da gioco.

Alla fine di quello stesso anno la comunità di Tijuana ha cominciato ad abitare in una **casa propria**, tranquilla e funzionale,

anni operò un cambio strutturale all'edificio delle elementari, con una spaziosa mensa, nuovi uffici amministrativi, spazi per la consulenza psicologica delle elementari, medie e superiori, un salone di audiovisivi, un laboratorio, un magazzino, due grandi terrazze, un cortile coperto ed una nuova scala di accesso alle aule.

Nell'anno scolastico 2009-10 le medie e le superiori hanno avuto il piacere di inaugurare la loro mensa-bar, una cappella per 220 persone, un salone polifunzionale e un campo di calcetto, oltre alla risistemazione delle aree verdi.



presentò loro una migliore opportunità nel quartiere **Buena Vista**. Fu un inizio più che modesto: 23 allievi in prima elementare e 9 in seconda.

Dopo quell'inizio di fortuna, anno dopo anno, il collegio cominciò a farsi notare per il suo stile, per la professionalità e il clima familiare.





Nel 2011, dopo una parziale ristrutturazione della nostra prima scuola della Buena Vista, abbiamo dato vita alla tanto attesa scuola per l'infanzia. L'anno dopo i nostri beniamini hanno avuto a loro disposizione un salone esclusivo per i loro giochi, che due anni più tardi fu completato con uno spazio addizio-

per gli automezzi del nostro personale, lasciando 44 spazi esterni disponibili per il pubblico che ci frequenta. Con questi nuovi campi di palla canestro abbiamo portato a 6 i campi disponibili ad Alta Brisa, 5 dei quali sono coperti e che sfruttano con piacere sia i nostri allievi che le decine di squadre che ci visitano



nale che porta un nome italiano: "Cittá Magica". In effetti quando una famiglia porta un bambino a conoscere la scuola, e arriva in questo luogo di giochi interattivi il bambino non ne vuole piú uscire.

Per chiudere in bellezza con gli spazi complementari del collegio ad Alta Brisa, nel corso dell'anno scolastico 2013-14, abbiamo messo mano a un grande parcheggio sotterraneo, sopra il quale abbiamo costruito una palestra dalle misure richieste per incontri di alto livello, tanto per palla canestro che per palla volo, affiancata da un'altra palestra piú piccola ad uso delle elementari.

Con questa costruzione abbiamo risolto un annoso problema di parcheggio

durante la nostra tradizionale e sollecitata coppa "Fr. Gabriel Taborin".

Il 23 novembre 2014, in ricordo dei 150 anni dell'entrata al cielo del nostro Fondatore e come ringraziamento per i primi 25 anni del nostro servizio educativo alle famiglie di Tijuana, abbiamo

inaugurato un dinamico ed espressivo gruppo scultoreo in bronzo, in omaggio al grande ispiratore del nostro bel progetto educativo, il venerabile frate Gabriele Taborin.

Questa rassegna a volo d'uccello sulla crescita strutturale del collegio, sottintende un percorso altrettanto laborioso e meticoloso riguardante la crescita interiore del nostro staff educativo, uno sforzo che poi si é riversato sulla nostra popolazione di frontiera, offrendole l'essenza del carisma di frate Gabriele che non ha mai distolto il suo sguardo dalla Famiglia di Nazaret nella quale si é formato Gesù, l'uomo nuovo. Segno tangibile di questo lavoro serio e metodico,

diretto ai nostri collaboratori, agli allievi e alle loro famiglie, é stata la prioritá alla formazione umana e religiosa alla nostra gente, che si é concretizzata in un robusto progetto catechistico, che dopo alcuni anni di sperimentazione nel collegio, é stato adottato ufficialmente dalla stessa diocesi di Tijuana. Questa

nostra capacità di rispondere alle richieste, espresse o tacite delle famiglie, ha sviluppato in noi una vocazione di sentinelle che sanno rispondere alle nuove e cangianti necessità di una società e di una chiesa di frontiera, globalizzata e multietnica.

I **tre Fratelli** che compongono la comunità (due italiani e un messicano) si occupano della direzione, della pastorale e del controllo amministrativo.

Il collegio, tra docenti e impiegati di appoggio, dá lavoro a 120 persone e al servizio di 1100 alunni.

Attualmente gli allievi della scuola dell'infanzia sono 50. Quelli delle elementari della Buena Vista sono 180. Le elementari di Alta Brisa hanno 300 presenze le medie 400 e le superiori 180. In totale abbiamo circa 1100 alunni.

**fratel Luigi T.**



■ **OLIMPIADI SAFA. Dal 2 al 9 luglio 2016** grande avvenimento al



collegio Sacra Famiglia. Inizierà la IX olimpiade SaFa. Gareggiano 220 atleti di cui 57 vengono dalla Francia e 92 dalla Spagna. 30 sono gli accompagnatori, 48 gli animatori e 26 i genitori dell'associazione Genitori, alcuni insegnanti impegnati a vario titolo nello svolgimento di queste Olimpiadi al Collegio di Torino. Le gare di calcio, pallacanestro, pallavolo, pallamano si svolgono al centro Luara Vicugna di Rivalta. Le gare di nuoto si svolgono alla piscina monumentale della città di Torino; le gare di atletica al parco Ruffini. In collegio le gare di Special Olympic. A metà settimana una giornata di relax al Parco Acquatico Cupole Lido di Cavallermaggiore (Cn). Venerdì sera banchetto offerto dall'Associazione Genitori a tutti gli atleti e alle famiglie ospitanti. Seguono poi le premiazioni individuali e di gruppo. Fratel Vittorio, il direttore, conclude così l'eccezionale evento.

*Abbiamo vissuto una settimana nella gioia e nella fraternità secon-*

*do lo stile voluto da Fratel Gabriele. Si sono creati tra francesi, spagnoli e italiani legami di amicizie che ci auguriamo durino nel tempo visto i moderni mezzi di comunicazione.*

*Un plauso va a tutti gli atleti che hanno gareggiato con impegno e lealtà e ai loro accompagnatori. Un grazie grande grande a tutti coloro che in vario modo hanno lavorato per la riuscita della manifestazione: agli insegnanti, ai genitori, ai giovani dell'Animasafa. E grazie anche alle famiglie che hanno ospitato ragazzi francesi e spagnoli.*

■ **Pellegrinaggio delle fraternità. 23 - 25 giugno 2016**

Prima tappa del nostro pellegrinaggio è stata la chiesa di Notre Dame des Fontaines a Briga, detta la "Cappella Sistina delle Alpi". Siamo rimasti incantati a contemplare le scene che decorano tutte le pareti che risalgono al secolo XV opera

di G. Canavesio e di G. Baleison: la passione di Cristo del primo molto drammatiche e i fatti della vergine Maria pieni di serenità del secondo. Nel pomeriggio ammiriamo la Chiesa parrocchiale e le cappelle dei Bianche e dei Neri a Tenda. Sistemazione nella camere al convento di San Cristoforo di Taggia accolti a braccia aperte dai nostri Confratelli. Il secondo giorno ha avuto più carattere culturale con la visita al Trofeo delle Alpi a La Turbie. Il Trofeo fu eretto sulla via Iulia Augusta nel 6 A. C. in onore dell'Imperatore Augusto per commemorare le vittorie riportate dai suoi generali.

L'ultimo giorno è stato dedicato alla preghiera con la contemplazione nella chiesa del Convento della Madonna della Misericordia che raccoglie sotto il suo manto l'umanità per proteggerla dal Cristo giudice e poi con il pellegrinaggio alla chiesa parrocchiale di Taggia entrando per la porta santa. Siamo ritornati con nella mente e nel cuore le meraviglie della natura e quelle che gli uomini hanno saputo creare meditando i testi sacri.



## CONTATTI

VILLABREA	Str. Pecetto, 14 - 10023 CHIERI (TO)	011.942.63.34
COLLEGIO S. FAMIGLIA	V. Rosalino Pilo, 24 - 10143 TORINO	011.749.33.22
VERONA	V. Fontana di Sopra, 3 (VR)	045.59.45.45
FAVARI	P.za Don Fassino, 8 - Fraz. Favari - 10046 POIRINO (TO)	011.945.13.91
POIRINO	Via Marocchi, 23 (TO)	011.945.0202
AGUASCALIENTES	Loma bonita El Gachupin - Calle Las Flores - A.P. 627 Admon, 2000°, AGUASCALIENTES AGS - MEXICO	00524499749088
TIJUANA	C/Circunvalacion Sur 61 Fraccionamento Los Alamos 22450 LOS ALAMOS - B.C. MEXICO	00526646212526
TAGGIA	Complesso ex convento San Domenico - P.za Beato Cristoforo, 6 18018 TAGGIA (IM)	0184.47.72.78
ROMA	Viale Aurelio Saffi, 24 - 00152 ROMA	06.581.38.41
DAVAO	Of Holy Family, P.O. Box 80818 DAVAO CITY - FILIPPINE	006382-2360488

**Chi non desidera ricevere questo foglio è pregato di avvisare la segreteria del Collegio: tel. 011.7493322 oppure: [segreteria@collegiosacrafamiglia.it](mailto:segreteria@collegiosacrafamiglia.it)**